

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00034965

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione SS. Antonio Abate e Pietro Martire

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** OR**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIV**DTZS - Frazione di secolo** seconda metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1350**DTSV - Validità** ca.**DTSF - A** 1399**DTSL - Validità** ca.**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**ADT - Altre datazioni** sec. XV**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito Italia meridionale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm.**MISA - Altezza** 125**MISL - Larghezza** 110**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1979**RSTE - Ente responsabile** SBAS MT**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1998**RSTE - Ente responsabile** SBAS MT**RSTN - Nome operatore** Padula R.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Il dittico parietale, costituito dalle due icone di santi, è dovuto ad una medesima committenza, testimonia la continuità dell'uso liturgico edevozionale dei santuari rupestri nel corso dei secoli mediantesuccessive ristrutturazioni e nuove decorazioni. L'icona di destra, dimodello più ampio, rappresenta San Pietro Martire con i

DESO - Indicazioni sull'oggetto	simboli del suomartirio. L'iconografia manifesta le caratteristiche proprie dellatradizione pittorica locale, di origine medioevale, dando ad esempio ilmassimo rilievo alle vesti, trattate sommariamente, con vaste zone dicoloro e indulgendo ad un disegno di maniera (arricchito da ornamenti)nel volto. Analogo rilievo viene dato anche alle due grandi lame delmartirio. Il volto giovanile di S. Pietro rivolto verso destra, ottenutomediante una linea grafica che ne caratterizza i lineamenti, è iscrittoin un nimbo perlinato decorato quasi ad agemina. L'attigua iconarappresenta Sant'Antonio Abate con gli attributi specifici della sua...[continua in OSS]
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sull'icona di Sant'Antonio Abate
ISRI - Trascrizione	S(ANCTUS) (ANTONIUS)
NSC - Notizie storico-critiche	Incerta la committenza delle due icone ma da ricercare senza dubbionell'ambito di qualche comunità monastica locale (benedettina). Ambedue isanti sono attestati nella base devozionale italo-meridionale. In proposito si ricordi la tavola di S. Pietro martire del Bellini allaPinacoteca provinciale di bari, proveniente però da Monopoli. E' proprionell'ambito della cultura figurativa espressa da quella tavola che varicercata la collocazione dell'affresco della cripta materana cometestimonianza della sua diffusione nella pratica artistica locale, pertanti tramiti ancora legata alla iconografia e allo stiletardo-bizantino, anche in presenza di un soggetto del tutto nuovo come ilsan pietro martire. Si tratta, dunque, dell'opera di un frescante locale del tardo cinquecento nel quale operano con difficoltà le innovazionidella pittura italica. la mancanza di ogni documentazione relativa allacommittenza non permette di precisare meglio origini e formazione dellacultura artistica materana nell'epoca testimoniata dall'affresco.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT B2286
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Reau L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	t. III, pp. 101 e sgg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-67
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Lavermicocca G.
FUR - Funzionario responsabile	Grelle A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	